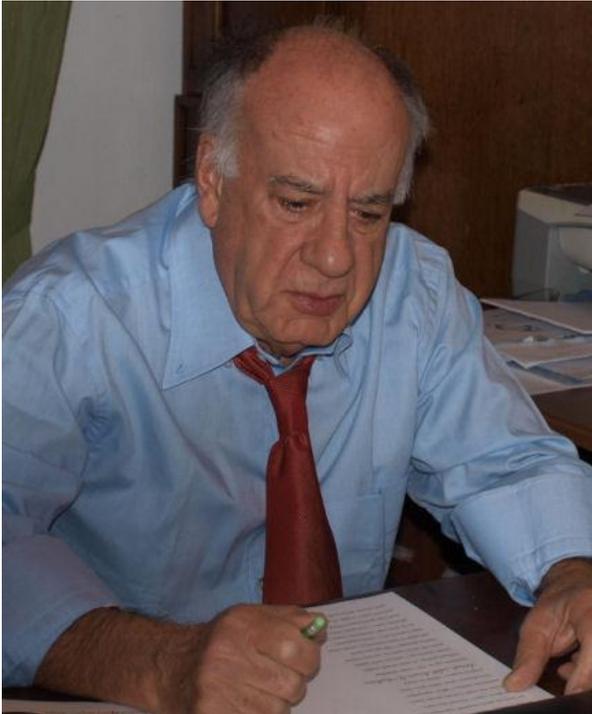


Un amico in libreria



Giancarlo Secci propone il libro: "Femus cincu fradis"

La raccolta, composta da quindici racconti e trenta poesie, è stata scritta in un arco di poco più di tre anni, dal 2009 al 2013.

La maggior parte degli elaborati ha avuto riconoscimenti nei diversi concorsi letterari in lingua sarda.

Il libro è una miscellanea cronologica all'inverso.

«*Is pentzamentus*», la poesia che apre la raccolta, è l'ultima che ho scritto e ha preso il primo premio nella sezione regionale della sesta edizione del concorso di poesia sarda «Peppinu Mereu» di Tonara.

Atesu de bidda, l'ultima del libro, invece, premiata con il terzo premio a *Sedilo Duemizaenoe* è stata composta nel mese di luglio del 2009 quando, da vecchio, per una promessa fatta al babbo, si è laureato in Lettere presso l'Università di Cagliari. Il giorno stesso andò a trovare il babbo al Cimitero San Michele per farglielo sapere.

I componimenti, con a fronte la versione italiana, tutti, meno tre, nascono pensati in sardo, nella variante "campidanese-sarcidanese-nurrese".

I tre racconti scritti in italiano da giovane e, una volta spolverati, tradotti in sardo sono: *Femus cincu fradis*, *De domìnigu* e *Su serbidori*.

Il libro vuole essere un atto di fede e di amore per Nurri e per la sua gente.



Ombre, musiche, profumi, canti, toni, paure, speranze, parole, sorrisi, giochi, curiosità, piaceri arrivano da lì, dal paese dove è nato e dove ha trascorso infanzia e fanciullezza.

I pensieri, nascosti per più di cinquanta anni in qualche piega dell'anima, d'incanto, come fiori di campo, si sono accesi.

Vorrebbe vivere abbastanza per scrivere molti altriracconti e qualche altra poesia.

Femus cincu fradis - Aracne editrice S.r.l.

pagine: 347
formato: 14 x 21
prezzo: 18,00 €
ISBN: 978-88-548-6821-2
pubblicazione: Gennaio 2014
collana: Prova d'autore 12

(20-01-2024)